

MODULO 2. UNITÀ 2.

Nuovi ruoli e competenze professionali per l'assistenza integrata



Co-funded by
the European Union

DESCRIZIONE GENERALE

Affrontare le molteplici esigenze delle persone che vivono con la malattia di Parkinson è un'impresa complessa che necessita della sinergia di varie discipline e professionisti qualificati. Un efficace lavoro di squadra tra questi professionisti è avviato dalla loro profonda comprensione delle diverse discipline coinvolte nella fornitura di cure. Riconoscere i vantaggi che il lavoro di squadra collaborativo offre agli individui può fungere da catalizzatore per abbracciare questa alleanza armoniosa tra gli operatori sanitari. Garantire il successo di tali sforzi di collaborazione richiede la coltivazione di competenze specifiche tra i singoli professionisti. Queste competenze fungono da salvaguardia contro le sfide evitabili derivanti dalla frammentazione dei

sistemi sanitari. Promuovendo attivamente queste competenze, i professionisti possono contribuire attivamente alla creazione di un quadro di assistenza perfettamente integrato. I recenti sviluppi hanno svelato nuovi ruoli e competenze che svolgono un ruolo fondamentale nel migliorare la sincronizzazione e la continuità delle cure. Inoltre, nell'ambito dell'assistenza collaborativa, emergono tre approcci primari di team: team di assistenza multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare. Ciascun approccio contribuisce in modo univoco alla fornitura di cure ben coordinate e ininterrotte. Infine, nuovi ruoli, come i coordinatori delle cure o i navigatori dei pazienti, hanno dimostrato la loro capacità di semplificare il processo di cura.

CONTENUTI

In questo modulo troverai:

1. Membri del team di assistenza
2. Vantaggi del lavoro di squadra nei team di assistenza multi-professionali
3. Competenze professionali per la collaborazione
4. Diverse collaborazioni: multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare
5. Nuovi ruoli nell'assistenza integrata

OBIETTIVI

Gli obiettivi di questa unità sono:

- Comprendere la complessità della cura della malattia di Parkinson e l'importanza del lavoro di squadra collaborativo.
- Identificare e applicare capacità di collaborazione per affrontare scenari basati su casi che coinvolgono la cura della malattia di Parkinson.
- Riconoscere i diversi approcci collaborativi e il loro potenziale.
- Conoscere nuovi ruoli sviluppati nel contesto dell'assistenza integrata della Atención Integrada

1. MEMBRI DEL TEAM DI ASSISTENZA

Il team di assistenza per le persone che vivono con la malattia di Parkinson può comprendere vari professionisti a seconda delle esigenze e delle circostanze specifiche della persona. Il primo passo per il lavoro di squadra potrebbe essere quello di essere consapevoli delle diverse discipline e del ruolo che svolgono nella fornitura di assistenza a questa popolazione. Ecco un elenco dei potenziali membri del team di assistenza e dei loro compiti:

- **Neurologo:**

Un medico specializzato nel trattamento delle patologie del sistema nervoso, compresa la malattia di Parkinson. Il neurologo diagnostica e tratta la malattia di Parkinson, prescrive farmaci e fornisce assistenza neurologica generale.

- **Specialista in disturbi del movimento:**

Un neurologo con formazione specializzata in disturbi del movimento, come la malattia di Parkinson. Questo specialista offre competenze specialistiche nella diagnosi, nel trattamento e nella gestione dei disturbi del movimento come la malattia di Parkinson.

- **Medico di base:**

Il medico principale del paziente che coordina l'assistenza generale e l'invio agli specialisti. Il medico di base coordina l'assistenza generale del paziente, monitora lo stato di salute generale e indirizza il paziente agli specialisti secondo necessità.

- **Infermiera:**

Fornisce supporto medico continuo, educa i pazienti e le famiglie sulla malattia, aiuta a gestire i sintomi e somministra trattamenti.

- **Terapista occupazionale:**

Aiuta i pazienti a mantenere l'indipendenza e a migliorare le attività quotidiane migliorando le capacità motorie, le tecniche adattative e le modifiche ambientali.

- **Fisioterapista:**

Si concentra sul miglioramento della mobilità fisica, della forza, dell'equilibrio e della funzione motoria generale attraverso esercizi e interventi.

- **Logopedista:**

Risolve le difficoltà di parola, linguaggio e deglutizione associate alla malattia di Parkinson, fornendo terapie e strategie per migliorare la comunicazione e la funzione di deglutizione.

- **Assistente sociale:**

Offre supporto emotivo, aiuta i pazienti e le famiglie a orientarsi tra le risorse e fornisce assistenza per gli aspetti sociali e finanziari legati alla malattia.

- **Psicologo:**

Fornisce supporto per la salute mentale, concentrandosi sull'affrontare le sfide emotive e il benessere psicologico. Utilizza tecniche di psicoterapia e consulenza per aiutare le persone a gestire gli aspetti psicologici della malattia di Parkinson.

- **Psichiatra:**

Fornisce supporto per la salute mentale, con esperienza nella diagnosi e nel trattamento delle malattie mentali, comprese quelle derivanti da condizioni neurologiche come la malattia di Parkinson. Lo psichiatra diagnostica e gestisce le condizioni di salute mentale in comorbidity, prescrivendo farmaci come antidepressivi e ansiolitici.

- **Nutrizionista/Dietologo:**

Offre indicazioni su dieta e nutrizione, raccomandazioni personalizzate per gestire i sintomi, mantenere un peso sano e supportare il benessere generale.

- **Farmacista:**

Gestisce i farmaci, istruisce i pazienti sulle interazioni farmacologiche e sugli effetti collaterali e garantisce l'aderenza al regime terapeutico.

- Supporto al caregiver/famiglia:

Offre supporto emotivo e fisico essenziale all'individuo affetto dalla malattia di Parkinson, assistendolo nelle attività quotidiane e fornendo compagnia.

- Assistenti sanitari domiciliari:

Assiste le persone con malattia di Parkinson nelle attività quotidiane, nella cura personale e nella mobilità, soprattutto se presentano limitazioni.

- Specialista in tecnologie assistive:

Fornisce soluzioni tecnologiche per aiutare le persone a gestire più facilmente le attività quotidiane, migliorando la qualità della vita.

- Neurochirurgo:

Nei casi in cui l'intervento chirurgico è un'opzione (come la stimolazione cerebrale profonda), il neurochirurgo esegue la procedura chirurgica e gestisce le cure postoperatorie.

È fondamentale riconoscere che la cura della malattia di Parkinson spesso richiede il coinvolgimento di diversi professionisti sanitari e assistenziali, a causa della sua natura complessa e delle mutevoli esigenze degli individui con il progredire della condizione. L'elenco di cui sopra comprende una selezione completa dei ruoli prevalenti impegnati nell'affrontare la malattia di Parkinson. Riconoscere questi ruoli è vitale per comprenderne il significato e le responsabilità nel fornire un'assistenza completa. Inoltre, è importante evidenziare il contributo significativo dei caregiver informali o familiari nel supportare le persone con malattia di Parkinson. Il loro prezioso ruolo si estende alla fornitura di assistenza, monitoraggio e follow-up, garantendo l'aderenza al trattamento e una gestione completa dell'assistenza.

2. BENEFICI DEL LAVORO DI SQUADRA NEI TEAM DI ASSISTENZA MULTIPROFESSIONALE

Data la natura eterogenea dei sintomi tra le diverse persone che vivono con la malattia di Parkinson, nuovi ruoli nel coordinamento e nella continuità dell'assistenza possono aiutare a raggiungere gli obiettivi terapeutici individuali (Mai, 2018), riconoscendo l'importanza di abbandonare un approccio frammentato e incentrato sulla malattia verso un sistema olistico centrato sulla persona. L'instaurazione del lavoro di squadra e della collaborazione in team multiprofessionali rappresenta un cambiamento importante e allo stesso tempo un fattore determinante dell'assistenza integrata per l'organizzazione e il coordinamento dei servizi sanitari e assistenziali per migliorare il coordinamento e la continuità dell'assistenza di qualità (Winkelmann et al., 2022).

Promuovere un lavoro di squadra efficace nell'ambito delle cure croniche, inclusa la malattia di Parkinson, implica in genere diverse strategie prevalenti. Il collegamento consultivo, che prevede la ricerca di input e consigli da parte di diversi professionisti, si distingue come un approccio comune (Maier et al., 2022). Il coordinamento dell'assistenza congiunta, in cui più professionisti lavorano in collaborazione per supervisionare il percorso di cura di un individuo, è un altro metodo chiave. Inoltre, i modelli di assistenza condivisa, che enfatizzano il coinvolgimento collettivo di diversi fornitori di servizi sanitari e di assistenza, hanno guadagnato terreno (Maier et al., 2022), mentre l'assistenza basata su team per affrontare esigenze di assistenza complesse comprende principalmente il coordinamento intersettoriale e la collaborazione tra primario e secondario. fornitori (Winkelmann et al., 2022).



Nello specifico, nell'affrontare le esigenze sanitarie e assistenziali delle persone che vivono con la malattia di Parkinson, il lavoro di squadra collaborativo tra diversi professionisti è diventato vitale (Rajan et al. 2020). Questa strategia valorizza le competenze provenienti da vari settori per affrontare le sfide nella fornitura di servizi sanitari e di assistenza. Con questa popolazione destinata ad aumentare in modo significativo, la collaborazione multidisciplinare è fondamentale per un'assistenza completa.

Il lavoro di squadra multiprofessionale promuove l'innovazione e le soluzioni olistiche, migliorando l'assistenza sanitaria per i pazienti anziani, in particolare quelli con condizioni complesse. Un simile approccio riduce al minimo la frammentazione dell'assistenza, migliora le interazioni paziente-professionista e produce risultati sanitari migliori (Rosen et al. 2018). L'approccio basato sul team unisce i professionisti sanitari e assistenziali per fornire un'assistenza completa centrata sulla persona (Bendowska e Baum, 2023). Prende in considerazione i bisogni fisici, psicologici e sociali, con conseguenti risultati migliori, soddisfazione del paziente e risparmi sui costi (Epstein, 2014; Wil, Johnson e Lamb, 2019; Meters et al. 2019). Sebbene esistano ostacoli, come la comunicazione e l'allocazione delle risorse, l'approccio basato sul team sta guadagnando terreno, anche se in modo incoerente (Leach et al., 2017). Per questo motivo, è necessario affrontare sfide come le dinamiche di potere e i problemi di comunicazione per garantire una collaborazione di successo (Cullati et al., 2019).

3. COMPETENZE PROFESSIONALI PER LA COLLABORAZIONE

Le competenze elencate di seguito sono importanti affinché i professionisti di varie professioni sanitarie possano collaborare in modo efficace e fornire cure di alta qualità ai pazienti. Ecco perché ciascuna di queste competenze è essenziale per la collaborazione:

- **Assistenza centrata sul paziente:** questa competenza si concentra sul mettere i bisogni, i valori e le preferenze del paziente al centro delle decisioni assistenziali. La collaborazione migliora quando tutti i professionisti lavorano insieme per comprendere e affrontare le esigenze specifiche del paziente. Questo approccio promuove una comunicazione aperta, un processo decisionale condiviso e una visione olistica del benessere del paziente.

- **Lavoro di squadra e collaborazione:** una collaborazione sanitaria di successo richiede un lavoro di squadra efficace tra professionisti di diverse discipline. I professionisti devono comunicare in modo chiaro, rispettare le reciproche competenze e lavorare in modo coeso per raggiungere obiettivi comuni. Questa competenza promuove una cultura di rispetto, cooperazione e sostegno reciproco tra i membri del team.

- **Pratica basata sull'evidenza:** la collaborazione basata su pratiche basate sull'evidenza garantisce che le decisioni siano guidate dalla migliore ricerca disponibile e dalle competenze cliniche. I professionisti possono lavorare insieme per valutare criticamente i risultati della ricerca, applicarli alla cura dei pazienti e adattare i loro approcci man mano che emergono nuove prove.

- **Miglioramento della qualità:** la collaborazione su iniziative di miglioramento della qualità aiuta i professionisti a identificare le aree di miglioramento nei processi e nei risultati della cura del paziente. Lavorando insieme per implementare cambiamenti, monitorare i risultati e migliorare continuamente le pratiche, i professionisti possono fornire cure più sicure ed efficaci.

- **Informatica:** nel panorama sanitario moderno, l'informazione e la tecnologia svolgono un ruolo cruciale nella collaborazione. La competenza in informatica consente ai professionisti di condividere in modo efficiente i dati dei pazienti, comunicare in modo sicuro e prendere decisioni informate sulla base di informazioni accurate e aggiornate.

- **Sicurezza:** la collaborazione è fondamentale per garantire la sicurezza del paziente. I professionisti devono lavorare insieme per identificare potenziali rischi, implementare misure di sicurezza e comunicare in modo efficace per prevenire errori ed eventi avversi. Questa competenza promuove una cultura di vigilanza e responsabilità per il benessere del paziente.

In definitiva, queste competenze creano un quadro che consente agli operatori sanitari di lavorare insieme senza problemi, utilizzando le loro competenze individuali per fornire un'assistenza completa e incentrata sulla persona. L'assistenza collaborativa non solo migliora i risultati dei pazienti, ma migliora anche l'esperienza sanitaria complessiva sia per i pazienti che per gli operatori.

4. DIVERSE COLLABORAZIONI: MULTIDISCIPLINARIETÀ, INTERDISCIPLINARIETÀ E TRANSDISCIPLINARIETÀ

Gli approcci assistenziali collaborativi svolgono un ruolo fondamentale nell'affrontare le complesse e diversificate esigenze delle persone che vivono con la malattia di Parkinson. Si distinguono tre modalità distinte di collaborazione: multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare. Ciascun approccio offre una prospettiva e una strategia uniche per fornire un'assistenza completa, enfatizzando al contempo diversi livelli di integrazione tra gli operatori sanitari.

- **Multidisciplinare:**

L'assistenza multidisciplinare prevede la partecipazione di professionisti di varie discipline che lavorano in modo indipendente nei propri campi specialistici. Ogni membro del team valuta le condizioni della persona attraverso il proprio obiettivo, contribuendo con approfondimenti dal proprio ambito di competenza. Nella malattia

di Parkinson, per quanto riguarda la cura delle malattie, ciò potrebbe coinvolgere neurologi, fisioterapisti, logopedisti e terapisti occupazionali. Sebbene questi esperti collaborino condividendo risultati e raccomandazioni, la comunicazione avviene principalmente in modo unidirezionale. Questo approccio consente una valutazione completa delle condizioni della persona ma può rischiare la frammentazione se non gestito con attenzione.

Vantaggi: questo approccio garantisce che le condizioni di una persona vengano valutate accuratamente da varie angolazioni, impedendo una visione a tunnel. I professionisti nei rispettivi ambiti contribuiscono con competenze specializzate, portando a piani di assistenza completi.

Sfide: la mancanza di comunicazione e coordinamento efficaci può portare a piani di assistenza frammentati. Esiste il rischio di raccomandazioni contrastanti o di mancanza di una strategia terapeutica unificata.

- Interdisciplinarietà:

La collaborazione interdisciplinare fa un ulteriore passo avanti promuovendo l'interazione attiva e la comunicazione tra professionisti di diverse discipline. L'obiettivo è creare una comprensione più olistica della condizione della persona incoraggiando i professionisti allo scambio di conoscenze e idee. Nel contesto del Parkinson per la cura della malattia, un team interdisciplinare potrebbe includere un neurologo, un fisioterapista, uno psicologo e un assistente sociale. Incontri regolari e valutazioni congiunte facilitano una valutazione più profonda di come i diversi aspetti della malattia influiscono sul benessere generale del paziente. Questo approccio mira a colmare il divario tra le discipline, promuovendo un piano di assistenza più unificato.

Vantaggi: la comunicazione attiva tra i professionisti favorisce una comprensione olistica dei bisogni della persona, migliorando l'efficacia degli interventi. Questo approccio incoraggia la creatività e l'innovazione nello sviluppo di strategie di cura personalizzate.

Sfide: trovare tempo per riunioni interdisciplinari regolari può essere difficile a causa dei fitti impegni dei professionisti. Le differenze terminologiche e di approccio tra le discipline potrebbero ostacolare una comunicazione efficace.

- Transdisciplinare:

L'assistenza transdisciplinare trascende del tutto i confini disciplinari tradizionali. Implica una profonda integrazione di conoscenze e pratiche in vari campi, portando a uno sforzo collaborativo che va oltre l'esperienza di ogni singola disciplina. Nella cura della malattia di Parkinson, un team transdisciplinare potrebbe includere professionisti medici, terapisti, scienziati sociali e persino membri della comunità. Questo approccio cerca di portare alla luce soluzioni innovative fondendo diverse prospettive e abbattendo i silos. L'attenzione non è solo sul trattamento clinico ma sulla promozione di una più ampia comprensione dell'impatto della malattia sugli individui e sulle comunità.

Vantaggi: abbattendo le barriere disciplinari, i team transdisciplinari attingono a una ricchezza di prospettive diverse, che possono portare a nuove intuizioni e soluzioni non convenzionali. Questo approccio è particolarmente adatto per affrontare sfide complesse e sfaccettate come il Parkinson.

Sfide: l'integrazione di prospettive molto diverse può richiedere molto tempo e può comportare una resistenza iniziale alle idee non convenzionali. L'assenza di confini chiari tra le discipline potrebbe rendere poco chiare le definizioni dei ruoli.

In conclusione, sebbene ogni approccio collaborativo – multidisciplinare, interdisciplinare e transdisciplinare – abbia i suoi meriti e le sue sfide, l'obiettivo generale rimane quello di fornire la migliore assistenza possibile alle persone che vivono con la malattia di Parkinson. Trovare un equilibrio tra competenze specialistiche e lavoro di squadra integrato è essenziale nella progettazione di strategie di cura incentrate sulla persona che considerino la natura multiforme della malattia e il suo impatto sulla vita delle persone.

5. NUOVI RUOLI NELL' ASSISTENZA INTEGRATA

I coordinatori sanitari svolgono un ruolo cruciale nel sistema sanitario garantendo che i pazienti ricevano cure complete e ben organizzate. Questi professionisti sono come i direttori di un'orchestra sanitaria, che orchestrano i vari aspetti del percorso medico di un paziente. I coordinatori sanitari lavorano a stretto contatto con i pazienti, le loro famiglie e gli operatori sanitari per semplificare la comunicazione e il flusso di informazioni. Valutano le esigenze specifiche di ciascun paziente, creano piani di assistenza personalizzati e coordinano appuntamenti, test e trattamenti. Colmando le lacune nell'assistenza e facilitando la collaborazione tra i team sanitari, i coordinatori dell'assistenza migliorano l'esperienza complessiva del paziente e migliorano i risultati sanitari. La loro dedizione all'ottimizzazione del percorso sanitario non solo riduce lo stress per i pazienti, ma aiuta anche a contenere i costi prevenendo test o procedure duplicati non necessari.

I Patient Navigator, d'altro canto, sono professionisti sanitari in prima linea specializzati nel guidare i pazienti attraverso le complessità del sistema sanitario. Fungono da preziose fonti di supporto e informazioni, aiutando i pazienti a destreggiarsi nel labirinto delle decisioni mediche, dei processi assicurativi e delle opzioni terapeutiche. I Patient Navigator lavorano spesso in aree specifiche dell'assistenza sanitaria, come il cancro o le malattie croniche, dove il viaggio può essere particolarmente scoraggiante. Offrono supporto emotivo, risorse educative e assistenza nel prendere decisioni informate sul trattamento. I Patient Navigator consentono ai pazienti di diventare partecipanti attivi alla loro assistenza sanitaria, garantendo che comprendano le loro opzioni e i loro diritti. In questo modo, non solo migliorano il senso di controllo del paziente, ma contribuiscono anche a migliori risultati sanitari e ad un approccio alla medicina più incentrato sul paziente.

6. BIBLIOGRAFÍA

- Bendowska A, Baum E. Il significato della cooperazione nell'assistenza sanitaria interdisciplinare. Le squadre percepite dagli studenti di medicina polacchi. *Int J Environ Res Public Health*. 2023 gennaio 5;20(2):954. doi: 10.3390/ijerph20020954.
- Cullati S, Bochatay N, Maître F, et al. Quando i conflitti tra team minacciano la qualità delle cure: A Studio degli operatori sanitari' Esperienze e percezioni. *Mayo Clin Proc Innov Results*. 26 febbraio 2019;3(1):43-51. doi: 10.1016/j.mayocpiqo.2018.11.003.
- Epstein NE. I team ospedalieri multidisciplinari migliorano i risultati dei pazienti: una revisione. *Surg Neurol Int*. 28 agosto 2014;5(Suppl 7):S295-303. doi: 10.4103/2152-7806.139612.
- Leach B, Morgan P, Strand de Oliveira J, Hull S, Østbye T, Everett C. Assistenza prima-

ria Team multidisciplinari in pratica: uno studio qualitativo. BMC Fam Pract. 2017 dicembre 29;18(1):115. doi: 10.1186/s12875-017-0701-6.

- Mai T. Status e sviluppo del ruolo di infermiere specializzato in Parkinson in Germania: un sondaggio online. Pflege 2018; 31(4): 181–189.
- Maier CB, Budde H, Pfirter L, Kroezen M (2022). Cambiamenti nel mix di competenze: quali evidenze sugli esiti dei pazienti e sui sistemi sanitari? In CB Maier, M Kroezen, R Busse & M Wismar (a cura di), Innovazione, efficacia e implementazione del mix di competenze: miglioramento delle cure primarie e croniche. Cambridge: Cambridge University Press.
- Rajan, R., Brennan, L., Bloem, BR, Dahodwala, N., Gardner, J., Goldman, JG, ... & Eggers, C. (2020). Cure integrate nella malattia di Parkinson: una revisione sistematica e una meta-analisi. Disturbi del movimento, 35(9), 1509-1531.
- Rosen MA, DiazGranados D, Dietz AS, et al. Lavoro di squadra nel settore sanitario: scoperte chiave Garantire cure più sicure e di alta qualità. Sono psicologo. 2018 maggio-giugno;73(4):433-50. doi: 10.1037/amp0000298.
- Will KK, Johnson ML, Lamb G. Assistenza basata sul team e soddisfazione del paziente in ospedale. Impostazione: una revisione sistematica. J Patient Cent Res Rev. 2019 29 aprile;6(2):158-171. doi: 10.17294/2330-0698.1695.

7. LINK

[-https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/358467/Policy-brief-46-1997-8073-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y](https://apps.who.int/iris/bitstream/handle/10665/358467/Policy-brief-46-1997-8073-eng.pdf?sequence=1&isAllowed=y)



Co-funded by
the European Union

EN	This project has been funded with support from the European Commission. This publication reflects the views only of the author, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.
-----------	---



MODULO 2. UNITÀ 2.

Nuovi ruoli e competenze professionali per l'assistenza integrata



Co-funded by
the European Union